



Mi chiamo Eduardo, e vivo a Teano con la mia famiglia. Abbiamo avuto un figlio - G. - affetto da sindrome di down, ora ha vent'anni. Posso affermare senza essere smentito che già quando era nella pancia della mamma, G. era incontenibile. Si agitava in continuazione. Una volta nato e dopo le peripezie che abbiamo affrontato dal momento della sua venuta al mondo, ci siamo resi conto con il sopraggiungere dell'età scolastica che G. era difficile da contenere, i vari neuropsichiatri e psicologi che abbiamo consultato rispondevano invariabilmente " e' iperattivo". Il dr. A dell'ospedale Bambino Gesù ci consigliò una terapia farmacologica a base di Seropram, da affiancare ad un supporto psicologico. G. è stato trattato con seropram* per oltre cinque anni.

Dopo i vari fallimenti sia psicologici sia farmaceutici, anche per colpa nostra e dello stato di abbandono i cui versa il nostro paese dal punto di vista dell'assistenza sociale, ho deciso di sospendere ogni terapia. Per inciso G. ha frequentato un centro di riabilitazione nel paese dall'età scolare fino alla maggiore età, ma la struttura ha subito varie modifiche societarie e di organico per cui abbiamo messo la parola fine anche a questo. Mio figlio è mio figlio e oltre ad essere affetto da disabilità ha anche tante qualità che però non gli sono riconosciute: lo sappiamo solo noi che siamo i suoi familiari.

Ora che è abbastanza grande viene con me al negozio di proprietà, dove svolgiamo il ns. lavoro. Lo faccio perchè si abitui alla gente e la gente a lui, bene o male che sia è un mezzo per socializzare.

Stasera navigando in internet ho scoperto il vostro sito ed ho deciso di scrivervi per raccontarvi la mia esperienza.

Cordiali saluti

(lettera firmata)

NDR: Il seropram è un farmaco a base di **citalopram**: una molecola della famiglia degli [antidepressivi](#) non tricyclici [SSRI](#) (selective serotonin reuptake inhibitors - inibitori selettivi dei ricaptatori della serotonina).